



La risposta. Sollecitata da Lorenzini (Ascom) arriva la definizione dei lavori dall'ufficio tecnico di Atc

Civis, dopo Pasqua lavori finiti sulla via Emilia a San Lazzaro

◊ **Macciantelli:** «Si distinga il problema della cantierizzazione dal percorso istituzionale»

Diego Costa
diego.costa@epolis.sm

«In materia di mezzi di trasporto di massa siamo all'ultimo posto in Europa. Apprezzo, come uomo democratico, i valori del libero dibattito. Li considero sacri. Ma è importante distinguere i problemi determinati «fisiologicamente» dalla cantierizzazione e il percorso istituzionale del Civis. Tutti i gradi di giudizio hanno validato pienamente questa scelta. Ora ragionevolezza vuole che si rispetti la decisione istituzionale, espressa peraltro da amministrazioni diverse per grado, competenza e colore: in campo nazionale e locale».

IL SINDACO di San Lazzaro Marco Macciantelli, sgombera subito il campo da ogni equivoco. A lui giriamo subito la perplessità di una parte di cittadini sul mezzo di trasporto pubblico di gran lunga più discusso degli ultimi anni. «Trovo naturale che ci sia dibattito sulla cantierizzazione» dice Macciantelli, che ha appena ricevuto

da Atc assicurazione circa il rispetto dei tempi dei lavori di completamento del progetto sul territorio sanlazzarese. «Il cantiere - aggiunge - deve essere aperto anche come discussione: aperto e flessibile, sensibile alle diverse valutazioni nell'ambito del «triangolo» Atc, cittadinanza e amministrazione». È sull'utilità del Civis che non si discute, ribadisce. O almeno non si discute adesso. Il tempo è scaduto: ci sono stati incontri nelle diverse sedi istituzionali, sull'argomento, senza che fosse sollevato tutto questo polverone. «Sono evidenti gli effetti migliorativi che questa scelta comporterà per il nostro territorio. Il sistema intermodale del trasporto pubblico sta cambiando, deve mettersi al passo con i tempi, tenere conto di nuovi bisogni». Non ultimo quello della qualità dell'aria, dell'impatto ambientale. «Lo Stato si è impegnato in questo progetto con una cifra non indifferente, riconoscendone in questo modo gli elementi di qualità. Il Civis sostituirà mezzi superati, rispondendo a criteri di non inquinamento, di silenziosità, di comfort nettamente superiori a quelli attuali». Ma questa è una risposta che sul Civis è già stata data a tempo de-

bito. Il messaggio del sindaco di San Lazzaro potrebbe essere benissimo anche quello del sindaco di Bologna Cofferati o dell'assessore al traffico Zamboni. Ora va difeso un principio: la decisione istituzionale va rispettata perché, rispettandola, si compie un gesto di democrazia, di rispetto dei cittadini.

L'UFFICIO TECNICO ATC intanto ha dato risposta alla richiesta circa i tempi di realizzazione dei lavori nell'ambito del Comune stesso. «I lavori erano stati aperti a metà settembre e chiusi, secondo quanto concordato, assieme alle associazioni di categoria, prima di Natale. Ora riprendono secondo quanto stabilito - dice Macciantelli - per chiudere il cantiere sulla via Emilia entro un mese da oggi». È stato il neo presidente di Ascom S. Lazzaro, Marco Lorenzini, a richiedere la risposta. Ieri il presidente dei commercianti, il sindaco e il responsabile dell'area tecnica comunale Attilio Diani, hanno incontrato l'ing. Fabio Monzali di Atc. Dopo Pasqua i lavori del Civis a S. Lazzaro saranno ultimati, rispettando i 180 giorni previsti per il rifacimento del manto stradale e i 240 giorni per qualificare l'arredo urbano. ■

